



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 7 Settembre 2015



**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, S.P. e D. C.
Dott. Ing. Giuseppe Romano**

**All' Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, S.P. e D. C.
Dott. Darco Pellos**

Prot. n. 239/15

Oggetto: Circolare EM 9 del 28.07.2015 – richiesta modifiche e chiarimenti applicativi.

In data 28.07.2015 scorso è stata emanata la [circolare EM 9](#) che disciplina la gestione del servizio nautico dei Vigili del Fuoco, quale applicazione dei principi contenuti nel piano di riordino del CNVVF approvato il 09.04.2015 mediante la firma dei sindacati CISL – CGIL – UIL - CONFSAI - APVVF - DIRSTAT VVF – SINDIR VVF.

Dalla lettura della stessa circolare (testo peraltro molto criticato e osteggiato dal CONAPO in fase di consultazione sindacale) si notano delle incongruenze che nonostante siano state evidenziate durante gli incontri preliminari, non sono state minimamente tenute in considerazione, sia a livello di scelte tattiche che di mera correzione di errori, dimostrando un totale "menefreghismo" verso quanto richiesto da questa O.S. CONAPO e consolidando ancora di più la convinzione che questi incontri sono stati gestiti come un mero obbligo formale da smarcare al più presto.

Entrando nel merito della Circolare di cui sopra, nella premessa è scritto che l'attività nautica del Corpo è esercitata in autonomia operativa nelle "acque territoriali" alle quali nel terzo punto della premessa a pagina 2 gli viene attribuito un valore errato pari a 20 miglia dalla costa.

Come noto il limite delle acque territoriali è di 12 miglia dalla costa, quello delle 20 miglia è il limite della navigazione costiera alla quale tutti i brevettati nautici V.F. sono abilitati, con la possibilità di poter navigare anche oltre tale limite con l'abilitazione di Comandante d'Altura.

Il termine di "acque territoriali" ricorre più volte nel corpo della Circolare per illustrare i vari scenari e pertanto nella gestione dell'attività interventistica se si vuole restare nei dettami di quanto scritto nella Circolare EM 9, la capacità operativa del Corpo per operare in autonomia, da teoricamente illimitata con il Comandante d'Altura a bordo, rimane sempre confinata entro lo specchio acqueo delle 12 miglia ovvero ancor meno rispetto a quanto si fa oggi nella navigazione costiera.

Inoltre ora si pone anche il problema interpretativo della composizione minima della squadra di condotta perché le norme finora emanate prevedono per tutte le classi di navi in servizio organici differenti a seconda del tipo di navigazione da effettuare.

Ad esempio per la Classe M sono previste 5 unità di condotta per la navigazione d'altura (oltre le 20 miglia dalla costa) e 4 unità per la navigazione costiera. Stesso discorso per le unità minori, nel rispetto delle loro tabelle di armamento come ad esempio la classe RAFF (poco più grande di una bagnarola e che negli intendimenti del Dipartimento dovrebbe diventare l'imbarcazione standard per attività SAP e SAR) che prevede 4 unità di condotta per la navigazione d'altura (oltre le 20 miglia dalla costa) e 3 unità per la navigazione costiera.

Se però, a regime di Circolare EM 9, non si può navigare oltre il limite delle acque territoriali, ancor meno della navigazione costiera, la composizione minima dell'equipaggio di condotta si può attestare sempre al valore inferiore.

Fermo restando che ribadiamo la nostra piena contrarietà a numerosi contenuti della circolare in oggetto (ivi compresa – lo ripetiamo – la riduzione delle dotazioni organiche dei distaccamenti nautici), con la presente siamo a richiedere alle SS.LL. in indirizzo a voler fornire urgentemente utili chiarimenti in materia considerato che si tratta di approcci operativi al soccorso SAP e SAR, ricordando però che le incongruenze presenti nella circolare di cui all'oggetto evidenziano come la stessa sembra essere stata redatta in maniera superficiale da parte di chi evidentemente non conosce l'argomento e tanto da risultare omissiva delle reali competenze del Corpo nell'ambito dell'antincendio portuale e marittimo e di soccorso in mare, ma soprattutto in alcune parti anche "pericolosa" per l'incolumità del personale VVF, specie laddove si prevede l'imbarco del personale su unità navali non VF.

Si ravvisa pertanto la necessità, quanto prima, di una revisione completa del documento (che chiediamo con forza), nonché di fornire i chiarimenti applicativi richiesti.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonio Brizzi", written over the printed name.